



CITTA' DI TREVISO

Sub 3

SETTORE LAVORI PUBBLICI-INFRASTRUTTURE-SPORT
Servizio Verde urbano

“Adotta il verde cittadino”

DISCIPLINARE TECNICO MANUTENTIVO E GESTIONALE

GESTIONE E CURA DEL VERDE

Manutenzione ordinaria dei tappeti erbosi

1. La pulizia dai rifiuti e dai corpi estranei in genere, con cadenza almeno settimanale;
2. Il taglio dell'erba che dovrà avere una frequenza tale da mantenere l'altezza della stessa:
 - sotto i 10 - 12 cm. per le aree gioco e ad alta frequentazione
 - sotto i 12 - 20 cm. per le aree a bassa frequentazioneL'altezza di taglio dei prati dovrà essere tra 3 - 5 cm. e il prato dovrà risultare compatto, uniforme e di gradevole aspetto Sono altresì parte integrante del taglio dell'erba i lavori di rifinitura del taglio intorno ad alberi ed arbusti, ai cordoli, alle recinzioni, ai manufatti in genere, agli impianti ecc.;
3. L'eliminazione delle infestanti, dei polloni e ricacci dal piede delle piante sino all'impalcatura dei rami principali;
4. La raccolta di foglie e ramaglie eventualmente presenti sull'area mediante aspirazione e/o rastrellatura manuale;
5. Le fertilizzazioni del prato e delle piante presenti nell'area, da eseguirsi almeno una volta all'anno, con prodotti a lenta cessione, contenenti azoto, fosforo, potassio e microelementi;
6. La fornitura e stesa manuale di terra, terriccio e/o sabbia ogni qualvolta sia necessario per colmare eventuali buche, avvallamenti o asperità in genere che venissero a crearsi nel corso del tempo;
7. La rigenerazione del prato nei punti ove questo tenda a diradarsi o a scomparire;

Manutenzione ordinaria di aiuole, fioriere cespugli, arbusti, rampicanti e sarmentose

1. La pulizia dai rifiuti e dai corpi estranei in genere, con cadenza almeno settimanale;
2. La mondata periodica, pulizia e spuntatura delle aiuole, delle tappezzanti, dei cespugli, degli arbusti con estirpazione manuale del *Sorghum halepense*;
3. La potatura di arbusti, tappezzanti, rampicanti ed altre tipologie vegetali eventualmente presenti con la finalità di rimuovere le parti secche e ammalate, di eliminare le piante infestanti, di contenere lo sviluppo e favorire la fioritura;
4. L'innaffiatura periodica in modo particolare durante la stagione estiva;
5. Il controllo e sistemazione dei pali tutori, ripristino delle legature ed eliminazione dei tutori stessi, secondo necessità.

Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti in numero illimitato, secondo necessità.

Durante tutti gli interventi gli alberi, arbusti, siepi ed altre piante non devono in alcun modo essere danneggiati; nel caso non fosse possibile evitare il danno usando mezzi meccanici il gestore è tenuto ad eseguire la rifinitura manualmente.

Il criterio di necessità è finalizzato non alla semplice sopravvivenza delle tipologie vegetali presenti nelle aiuole ma alla massimizzazione del loro decoro e alla ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative.

COMUNE DI TREVISO

via Municipio, 16 – 31100 TREVISO

centralino 0422 6581 telefax 0422 658201

e-mail: postacertificata@cert.comune.treviso.it

E' vietato l'utilizzo di diserbanti e antiparassitari, per tutti gli interventi di cui ai capoversi relativi agli oneri di manutenzione.

Sono a totale carico dell'Impresa di manutenzione del verde gli oneri relativi a carico, trasporto e smaltimento in discarica autorizzata delle risulite e dei rifiuti.

Il contraente è tenuto a mantenere la consistenza in termini quantitativi e qualitativi.

Allestimento arredo urbano (aiuole/fioriere)

Gli interventi consistono nella piantumazione e/o sostituzione di essenze floreali in conformità al progetto approvato ed allegato alla convenzione.

1. La sostituzione delle piante non vegete, deperenti, danneggiate e delle piante asportate, che sarà effettuata con altre piante della stessa specie, caratterizzate dallo stesso colore della fioritura;
2. La cura delle piante secondo le necessità delle singole specie, la rimonda delle foglie secche e dei fiori appassiti, oltre alle cimature e sbottonature eventualmente necessarie;
3. La concimazione in copertura, eventualmente anche mediante concimi contenenti forme azotate a lenta cessione, anche in forma liquida;
4. Il terreno dovrà essere sistemato in superficie con la necessaria baulatura dal centro verso il perimetro, sia per lo scolo delle acque meteoriche, sia per motivi estetici.
5. La piantumazione avverrà dopo lavorazione del terreno utilizzando il foraterra o il pianta bulbi, mettendo a dimora la piantina rispettando il colletto, costipando manualmente e moderatamente la terra intorno ad essa in modo da formare una piccola conca per agevolare l'assorbimento dell'acqua da parte del terreno;
6. L'irrigazione avvenga subito dopo la piantumazione con un getto d'acqua a ventaglio fine evitando eccessi, ristagni o al contrario zone secche e crostose;
7. I contenitori delle piantine devono essere immediatamente rimossi e smaltiti.

Messa a dimora alberi e arbusti e manutenzione ordinaria

Gli interventi di piantumazione e di arboricoltura dovranno essere eseguiti in conformità al progetto approvato ed allegato alla convenzione.

L'intervento dovrà essere preventivamente concordato con il Servizio Verde pubblico per questo motivo dovrà essere comunicato l'inizio dei lavori al Servizio stesso.

Il personale impiegato e /o gli incaricati a svolgere gli interventi di manutenzione dovranno essere qualificati in relazione al servizio da svolgere e dovranno avere attrezzature adeguate, dovranno inoltre essere osservate le disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.Lgs 81/2008.

La messa a dimora delle piante dovrà avvenire preferibilmente nel periodo che va dall'autunno inoltrato fino alla fine dell'inverno, quando le piante sono in riposo vegetativo e prive di foglie.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico delle specie.

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrato per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro.

COMUNE DI TREVISO

via Municipio, 16 – 31100 TREVISO

centralino 0422 6581 telefax 0422 658201

e-mail: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Nella scelta del sesto di impianto, cioè lo schema di piantagione, un altro fattore fondamentale da tenere in considerazione è lo spazio aereo e radicale che andrà ad occupare l'albero una volta adulto.

Qualunque sia il sesto scelto, in linea del tutto generale, si consiglia di prevedere distanze relative tra le piante di circa 4/6 metri, variabili in funzione della vigoria della pianta, esposizione e pendenza del terreno.

Inoltre bisogna fare attenzione a rispettare distanze di almeno 2/3 metri da recinzioni, muretti e pavimentazioni e di almeno 6/7 metri da altri alberi esistenti ed edifici.

La pianta deve essere posizionata con la sua zolla nel terreno ad un'altezza tale che il colletto (zona di passaggio fra il fusto e l'apparato radicale) sia di qualche centimetro al di sopra del piano di campagna. Intorno alla zolla dovrà essere posizionato del tubo corrugato (diametro variabile tra 60 e 120 mm) per l'irrigazione.

Di fianco all'albero andrà posizionato un o tre paletti tutore in legno scortecciato di pino o castagno che avranno il compito di sorreggere il fusto in presenza di vento, evitando quindi che venga sradicato e che cresca storto. Solitamente l'altezza del tutore deve essere pari al punto in cui inizierà ad aprirsi la chioma della pianta. Nella scelta dei materiali di legatura è importante optare per legacci in pvc morbido o in juta, resistenti ma svenevoli al tempo stesso in modo da evitare strozzature al fusto durante l'accrescimento. In alternativa, in commercio si trovano dei fermagli elastici dotati anche di distanziatore, utilissimo per evitare che la corteccia e il tutore sfreghino tra di loro danneggiando la corteccia della pianta. Il fusto dovrà essere protetto con cannicciato e il colletto dovrà essere protetto con un anello di plastica corrugata.

Ultima operazione è eseguire un'abbondante annaffiatura con circa 50/100 litri d'acqua avente lo scopo di fare accostare bene il terreno alle radici.

Per facilitare l'assorbimento dell'acqua di irrigazione e ridurre gli sprechi per scorrimento, problema in particolare sentito nei terreni acclivi e argillosi che tendono a scivolare, si consiglia di formare sempre attorno alla pianta, con il terreno circostante, la cosiddetta "tazza", cioè una sorta di bacino capace di contenere una buona quantità di acqua.

Le cure culturali per le piante messe a dimora sono:

- **Annaffiatura**

Gli alberi necessitano di volumi di acqua di 50/80 litri, avendo cura che essa penetri nel terreno vicino alla pianta e che non si disperda. Annaffiare dalla ripresa vegetativa fino all'autunno per i primi 2 anni dalla messa a dimora con frequenza variabile in funzione dell'andamento stagionale.

Gli arbusti e le siepi durante tutta la prima stagione vegetativa necessitano di irrigazioni ripetute; meglio una bagnatura abbondante (5-10 litri) ogni 4-5 giorni in modo da far penetrare l'acqua in profondità piuttosto che un'annaffiatura superficiale ogni due giorni. Negli anni seguenti la frequenza di annaffiatura va regolata sulla base delle condizioni climatiche e della natura del terreno.

- **Concimazione**

La concimazione ottimale è quella che prevede l'utilizzo di concime organico in quanto migliora le caratteristiche fisico-chimiche del terreno, lo scambio gassoso, trattiene l'umidità, migliora la colorazione di foglie e fiori oltre a persistere nel terreno parecchi mesi. Per favorire uno sviluppo più veloce della pianta si può integrare la concimazione organica con l'aggiunta di concimi minerali azotati.

- **Zappatura**

E' necessario zappare periodicamente intorno alla pianta, in questo modo oltre ad eliminare le malerbe presenti che potrebbero entrare in competizione con le radici dell'albero, si facilita anche la penetrazione dell'acqua nel suolo.

- **Potatura**

La potatura agli alberi nei primi anni consiste solamente nell'eliminazione dei rami morti o spezzati e l'eventuale accorciamento di quelli scomposti o troppo bassi.

COMUNE DI TREVISO

via Municipio, 16 – 31100 TREVISO

centralino 0422 6581 telefax 0422 658201

e-mail: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Apertura e chiusura dei cancelli

L'apertura e la chiusura del parco da parte del gestore deve garantire per tutti i cancelli presenti le seguenti attività:

1. l'apertura e la chiusura che dovrà essere effettuata con frequenza giornaliera, 7 giorni su 7, domenica e festivi compresi negli orari stabiliti dall'Amministrazione comunale;
2. il controllo interno dell'area verde che preveda, sia all'apertura che alla chiusura dei cancelli, l'accertamento di eventuali danni alle attrezzature presenti ed inconvenienti di qualsiasi genere e/o di comportamenti non ammessi nelle norme esposte, oltre la verifica che dopo la chiusura non rimanga alcun utente all'interno del parco;
3. la verifica di qualità funzionale e di stabilità dei cancelli e delle attrezzature presenti;
4. la tempestiva segnalazione di danni alle attrezzature e/o inconvenienti di qualsiasi genere al Servizio Verde pubblico e se del caso alla Polizia Locale.